Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Giovedì, 4 maggio** — **Numero 105**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 30; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 483 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto Luogotenenziale 15 luglio 1915, n. 1153, che concede all'Amministrazione delle tasse sugli affari la facoltà di accordare dilazioni per il pagamento delle tasse di successione sui valori mobiliari ed eleva al 4,50 per cento la ragione dell'interesse per qualsiasi dilazione accordata dalla detta Amministrazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 27 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 467 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il titolo IV, parte 1ª del Codice per la marina mercantile;

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 111;

Vista la dichiarazione contenuta nel R. decreto 6 agosto 1914, n. 798, circa l'osservanza da parte dell'Italia delle Convenzioni internazionali firmate all'Aja il 18 ottobre 1907, in quanto lo consentano le leggi vigenti nel Regno, benchè le Convenzioni stesse non siano state ancora ratificate dal Regno d'Italia;

Viste le disposizioni contenute nella VII Convenzione internazionale firmata all'Aja il 18 ottobre 1907, sulla trasformazione delle navi mercantili in navi da guerra;

Visto il Nostro decreto 5 marzo 1916, n. 302;

Sulla proposta del ministro della marina:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Nostro decreto 5 marzo 1916, n. 302, nei rapporti del piroscafo *Ravenna* della Società Italia, è abrogato.

Il piroscafo *Ravenna* della Società romagnola di navigazione, con la denominazione di *Ravenna II*, è trasformato in nave da guerra e considerato come appartenente al naviglio da guerra dello Stato nei termini e agli effetti previsti dal Codice per la marina mercantile (parte 1ª, titolo IV) e della VII Convenzione firmata all'Aja il 18 ottobre 1907.

Il presente decreto avrà effetto dal 5 marzo 1916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 468 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il titolo IV parte I del Codice per la marina mercantile;

Vista la dichiarazione contenuta nel R. decreto 6 agosto 1914, n. 798, circa l'osservanza da parte dell'Italia delle Convenzioni internazionali firmate all'Aja il 18 ottobre 1907, in quanto lo consentano le leggi vigenti nel Regno, benchè le Convenzioni stesse non siano state ancora ratificate dal Regno d'Italia;

Viste le disposizioni contenute nella VII Convenzione internazionale firmata all'Aja il 18 ottobre 1907, sulla trasformazione delle navi mercantili in navi da guerra;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I piroscafi austriaci sequestrati *Timavo* e *Salvore* sono trasformati in navi da guerra e considerati come appartenenti al naviglio da guerra dello Stato nei termini e cogli effetti previsti dal Codice per la marina mercantile (parte I, titolo IV) e della VII Convenzione firmata all'Aja il 18 ottobre 1907.

Il presente decreto ha effetto dalla sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 482 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 28 giugno 1914, n. 617, col quale venne istituito nel comune di Roma un dazio di consumo di L. 0,005 per ogni ettowattora di energia elettrica consumata per uso di illuminazione e di riscaldamento;

Veduta la deliberazione 18 marzo 1916, n. 90, della Giunta municipale di Roma, con la quale si propone di elevare il dazio stesso a L. 0,006 per ettowattora;

Ritenuto che il proposto aumento è nei limiti di legge;

Veduto l'art. 32 del testo unico di legge 7 maggio 1903, n. 248;

Uditi la Commissione centrale del dazio consumo ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il dazio consumo sull'energia elettrica per illuminazione e riscaldamento nel comune di Roma è elevato da L. 0,005 a L. 0,006 per ettowattora.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal primo maggio 1916.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 460

Decreto Luogotenenziale 9 marzo 1916, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione, pubblica, di concerto col ministro del tesoro, viene fissata al 1° gennaio 1916, la decorrenza dell'aumento di L. 1272 apportato col decreto Luogotenenziale 6 ottobre 1915, n. 1704, al canone consolidato in L. 3048,04, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, a carico del comune di Persico, della provincia di Cremona, col decreto Reale 27 agosto 1914, n. 1079.

N. 461

Decreto Luogotenenziale 24 febbraio 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con il ministro del tesoro, il contributo scolastico già consolidato in L. 21.598,20 a carico del comune di Nuoro, della provincia di Sassari, compreso nell'elenco annesso al decreto Luogotenenziale 30 settembre 1915, n. 1696, è rettificato nella somma di L. 23.257,16, a decorrere dal 1° dicembre 1915.

N. 462

Decreto Luogotenenziale 24 febbraio 1916, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, il contributo scolastico già consolidato in lire 8636,05 a carico del comune di Castelnuovo della Daunia, della provincia di Foggia, compreso nell'elenco annesso al decreto Reale 14 gennaio 1915, n. 340, è rettificato nella somma di lire 8286,05 a decorrere dal 1° ottobre 1915.

N. 463

Decreto Luogotenenziale 23 gennaio 1916, col quale, sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, di concerto con il ministro del tesoro, l'amministrazione, delle scuole elementari e popolari del comune di Vergato, della provincia di Bologna, è affidata al Consiglio scolastico di quella provincia a cominciare dal 1° marzo 1916.

N. 464

Decreto Luogotenenziale 9 gennaio 1916, col quale sulla proposta del ministro della istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, il contributo che il comune di Sant'Elpidio a Mare, della provincia di Ascoli Piceno, deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già approvato in lire 16.886,73 con il decreto Luogotenenziale 9 gennaio 1916, n. 413, è aumentato a L. 18.158,73.

N. 470

Decreto Luogotenenziale 6 aprile 1916, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, è riconosciuta come ente morale la Cassa agraria del mandamento di Rieti e ne viene approvato lo statuto.

N. 471

Decreto Luogotenenziale 13 aprile 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, è eretta in ente morale la « Fondazione patrimonio ereditario dello scultore Giovanni Scanzi, amministrato dall'Accademia ligustica di belle arti in Genova ».

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
DI CONCERTO COI MINISTRI DEL TESORO E DELLA MARINA

Visto il R. decreto 30 agosto 1914, n. 902, col quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato autorizzato ad assumere per conto e nell'interesse dello Stato i rischi di guerra in navigazione;

Visto il decreto Ministeriale 30 agosto 1914, che fissa le norme ed i limiti per la esecuzione del predetto R. decreto;

Visti i decreti Ministeriali 11 dicembre 1915 e 15 marzo 1916 che modificano il decreto Ministeriale 30 agosto 1914;

Considerata la opportunità di apportare alcune modificazioni ai citati decreti Ministeriali;

Decreta:

Articolo unico.

Agli articoli 4 e 5 del decreto Ministeriale 30 agosto 1914 per la esecuzione del R. decreto 30 agosto 1914, n. 902, modificato dall'art. 1 del decreto Ministeriale 11 dicembre 1915, sono sostituiti i seguenti:

Art. 4. — I rischi assunti da Compagnie, da Sindacati e Consorzi, che sono riassicurati presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni, a norma dell'art. 1 del presente decreto, possono raggiungere il 100 0[0 sia del valore dei corpi delle navi, macchine, attrezzi, ecc., sia del valore delle merci.

Art. 5. — Agli effetti della dichiarazione del valore da assicurare sarà fissata dalla Commissione, di cui all'art. 7, una tabella di valori massimi attribuibili alle navi, alla quale dalla Commissione predetta potranno periodicamente essere apportate quelle modificazioni che fossero consigliate dalle mutate condizioni di mercato.

Roma, 30 aprile 1916.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
CAVASOLA.
Il ministro del tesoro
CARCANO.
Il ministro della marina
CORSI.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede

Visto l'art. 11 del regolamento interno della Commissione delle prede in data 26 giugno 1915;

Vista la deliberazione presa dalla Commissione delle prede nella seduta del 15 aprile 1916;

Udito il commissario del Governo;

Ordina:

È dichiarata chiusa l'istruttoria nel giudizio sulla nazionalità delle merci imbarcate sul piroscafo austriaco *Ambra*, tanto rispetto alle merci per le quali venne presentata domanda di rilascio dopo la scadenza del termine indicato dall'art. 2 delle norme regolamentari in data 14 settembre 1915, quanto rispetto alle merci per le quali non fu presentata nessuna domanda di rilascio.

Si manda al segretario della Commissione delle prede per le notificazioni e per la pubblicazione di cui all'art. 11 del regolamento interno della Commissione in data 26 giugno 1915.

Roma, 29 aprile 1916.

Il presidente
M. La Terza.

Il commissario del Governo
R. de Notaristefani.

Il segretario
R. Marcelli.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede

Visto l'art. 11 del regolamento interno della Commissione delle prede in data 26 giugno 1915;

Vista la deliberazione della Commissione delle prede, presa nella seduta del 28 aprile 1916;

Udito il commissario del Governo;

Ordina:

È dichiarata chiusa l'istruttoria nel giudizio sulla cattura del piroscafo austriaco *Nibbio.*

Si manda al segretario della Commissione delle prede per la pubblicazione e per le notificazioni di cui all'art. 11 del regolamento interno sopra citato.

Roma, 29 aprile 1916.

Il presidente
M. La Terza.

Il commissario del Governo
R. De Notaristefani.

Il segretario
R. Marcelli.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISI.

Il giorno 1° maggio 1916, in Verchiano, Rasiglia e Scopoli, provincia di Perugia, sono state attivate al servizio pubblico, con orario limitato di giorno, le ricevitorie fonotelegrafiche, collegate all'ufficio telegrafico di Casenove.

Roma, 1° maggio 1916.

Il giorno 1° maggio 1916, in Torino, n. 24, provincia di Torino, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 1° maggio 1916.

MINISTERO DELLA GUERRA

Soccorsi alle famiglie bisognose dei militari arruolati volontari per la durata della guerra. — (Direzione generale leva e truppa). — 1° maggio 1916.

1. In conseguenza della istituzione, nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione della guerra, dell'apposito capitolo n. 101-*quater*, istituzione effettuata con decreto Luogotenenziale n. 375 del 6 aprile 1916 (circolare 228 del *Giornale militare*),

questo Ministero determina che le famiglie bisognose dei militari arruolati volontari per la durata della guerra possano, d'ora innanzi, fruire di un soccorso giornaliero a carico del bilancio della guerra, analogo a quello accordato alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi.

Tale soccorso non potrà però essere loro corrisposto che a datare dal 1° aprile 1916.

2. Il soccorso suddetto potrà essere concesso soltanto ai congiunti che abbiano con i volontari i vincoli di parentela indicati dall'art. 5 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 620, ed alle stesse condizioni e nella stessa misura fissata dal detto R. decreto, e cioè:

		Nei Comuni capiluoghi di Provincia, di circondario e di distretto amministrativo	Negli altri Comuni
a) per la moglie	L.	0,70	0,60
b) per ogni figlio legittimo o legittimato di età inferiore ai 12 anni od inabile al lavoro . . .	»	0,35	0,30
c) per un solo genitore di età superiore ai 60 anni od inabile al lavoro	»	0,70	0,60
d) per entrambi i genitori di età superiore ai 60 anni od inabili al lavoro	»	1,10	1,00
e) per un fratello o per una sorella orfani di entrambi i genitori e di età inferiore ai 12 anni ovvero inabili al lavoro	»	0,70	0,60
f) per ogni altro fratello ed ogni altra sorella nelle condizioni ora indicate	»	0,35	0,30

Il soccorso sarà accordato quando risulti che i congiunti trovansi in condizioni di bisogno e che, essendo totalmente a carico del militare, sono rimasti privi dei necessari mezzi di sussistenza. Esso non sarà accordato ai congiunti enumerati alle lettere c), d), e) f) quando il militare sia ammogliato o vedovo ed al soccorso siano stati ammessi la moglie ed i figli di lui. Quando siano chiamati alle armi più fratelli, il soccorso ai congiunti enumerati alle lettere c), d), e), f), non potrà essere corrisposto che nei riguardi di un solo di essi.

3. La procedura per la concessione sarà quella stessa stabilita, per le famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi, dalle circolari 351 e 706 del giornale militare del 1915.

Quindi le famiglie dei volontari che intendono ottenere il soccorso dovranno farne domanda, scritta o verbale, al sindaco del Comune ove risiedono, che, assunte in proposito le occorrenti informazioni, sottoporrà la domanda alle Commissioni comunali.

4. Per i soccorsi pagati alle famiglie dei volontari, i sindaci (nella considerazione che il fondo all'uopo stanziato è distinto dal fondo ordinario pei soccorsi) compileranno appositi separati rendiconti, analoghi a quelli compilati per gli altri soccorsi, indicandovi in modo ben visibile sul frontespizio che trattasi dei soccorsi concessi alle famiglie bisognose dei volontari di guerra, e li trasmetteranno ai distretti militari nei termini fissati dal n. 10 della citata circolare 351.

5. Nei rendiconti speciali suddetti saranno dimostrati anche i soccorsi pagati alle famiglie dei volontari provenienti dai militari di 3ª categoria, e ciò pure nel caso che nel frattempo la rispettiva classe di 3ª categoria sia stata chiamata alle armi. Qualora le famiglie stesse avessero già nel passato fruito del soccorso per speciale autorizzazione del Ministero, la relativa spesa cesserà di essere dimostrata nel rendiconto ordinario per essere dimostrata, d'ora innanzi, nel rendiconto speciale.

6. I distretti chiederanno alle Direzioni di commissariato i fondi occorrenti per i soccorsi alle famiglie dei volontari con richiesta separata a carico del capitolo 101-*quater*, e così pure conteggeranno la relativa spesa in separati rendiconti a carico del capitolo stesso.

7. Alle famiglie dei volontari le quali risiedano all'estero, il soccorso potrà essere corrisposto per mezzo delle R. autorità consolari, nel modo consueto. Quindi i comandi dei corpi o reparti del R. esercito, nell'inviare al R. commissario dell'emigrazione gli elenchi, prescritti dalla circolare 750 del *Giornale militare* del 1915, dei militari alle armi le cui famiglie residenti all'estero possano aver titolo al soccorso, vi comprenderanno, ove del caso, anche i volontari di guerra.

8. Per tutto ciò che, in materia di soccorsi alle famiglie dei detti volontari, non è regolato da speciali norme della presente circolare, varranno, in quanto siano applicabili, le disposizioni delle citate circolari 351, 706 e 750 del *Giornale militare* del 1915 e dell' « Istruzione per la concessione dei soccorsi ». (Atto 118 del 1907).

Il ministro
MORRONE.

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 13 aprile 1916:

Giorgieri Giuseppe, sottotenente, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Grisoni cav. Giuseppe, maggiore — Orsini cav. Arturo, id. — Crescenzi Luigi, capitano — Calvi Giuseppe, tenente.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Assanti Pasquale, capitano — Mutarelli Erich, tenente — Clementi Vico, id. — Rosica Alberto, sottotenente — Stacchino Enrico, id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Bonetto cav. Ignazio, primo capitano — Marzano Ernesto, capitano.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Reghini nob. cav. Raffaele, tenente colonnello — Gabba Alberto, tenente.

Arma di cavalleria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Robolini cav. Alessandro, colonnello comandante reggimento lancieri di Novara, cessa dalla carica anzidetta, ed è collocato a disposizione, e comandato V corpo armata.

Con decreto Luogotenenziale del 13 aprile 1916:

Ressa Giuseppe, sottotenente, promosso tenente.

I seguenti sottotenenti, arma di cavalleria, sono promossi tenenti:

Schiavone Emilio — Sciacca Francesco — Savi Augusto — Schiff Giorgini Giorgio — Borghi Alberto — Postiglione Umberto — Duranti Mario — Guidetti Ettore — Gatti Attilio — Sesino Tullio — Moretti Alessandro — Bertè Roberto — Pellegrini Adolfo — Schöen Enrico — Lajolo Oreste.

Bargis Edoardo — Andreis Mario — Gastaldi Camillo — Merati Giulio — Guidi Camillo — Berti Mario — Clivio Camillo — Martinengo Riccardo — Crisanti Enrico — Castelnovo delle Lanze Carlo — Muratore Alessandro — Dolza Domenico — Darbesio Bartolomeo — Clerici Bagozzi Lodovico — Carpi Ugo — Cacciandra Giuseppe — Fontana Gustavo — Asinari di San Marzano Giacinto — Gelmetti Giorgio — Bitossi Pier Francesco — Ferrero di Cavallerleone Cesare — Berti Giuseppe — Colaneri Ambrogio — Caracciolo Giulio — Andreotti Loria Lorenzo — Petri Agostino — Callaini Luciano — Di Loreto Guido — Pisani Ettore — Ritzu Francesco — Saffioti Ferdinando — Martinez Ettore — Gerosa Giuseppe — Chiavari Gian Gerolamo — Piccinino Aurelio — Calcagno Gustava — Mapello Carlo — Credazzi Giulio.

Cardinale Mario — Nolli Antonio — Colacicco Adolfo — Natta Soleri Vincenzo — Beccaria Incisa Luigi — Manusardi Luigi — Roppa Sassoli Guido — Martini Vittorio — Rizzotti Patrizio — Carini Anacleto — Scapinelli Giuseppe — Marulli Gaetano — Malliani Emilio — Cornaggia-Medici-Castiglioni Giovanni — Rossi Pietro — Chiara Ubaldo — Odetti di Marcorengo Paolo — Rignon Paolo — Nucci Rodolfo — Fontana Pietro — Gianfrotta Francesco — Guzzinati Alberto — Falletti di Villafalletto Ermanno — Dainotti Emilio — Morelli di Popolo Augusto — Spilimbergo (Di) Valfranco — Falzoni Bayard Umberto — Morrone Luigi — De Sivo Giulio — Mootoo Paolo — Zavattari Edmondo — Guerriero Camillo — Sequi Luigino — Anguissola Scotti Francesco — Castagna Luigi — Grignolo Mario — Del Vita Renato — Fazio Riccardo — Rolla Rinaldo.

Moro Alberto — Benedetti Giorgio — Cerio Giuseppe — Robbio Costantino — Cosentino Renato — Graziosi Carlo — Grassi Mario — Corsi Torelli Carlo — Anderloni Ferdinando — Simoncelli Vittorio — Bianchini Cesare — Lavagna Sinibaldo — Giriodi di Monastero Luigi — Volpicella Raffaele — Poschi Méuron Lodovico — Bianco Enrico — D'Afflitto Ferdinando — Tonoli Ettore — Telesio Vincenzo — Serra Giuseppe — Moscati Oscar — Vagliasindi Daniele.

Arma di artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Promozione provvisoria fatta dal Comando supremo e confermata dal Ministero:

Tenente promosso capitano:

Forgiero Aurelio.

I seguenti ufficiali nell'arma d'artiglieria sono promossi al grado superiore nell'arma stessa:

Primo capitano promosso maggiore:

Biego conte di Costa Fabbrica (o Costa Bissara) Costantino.

Tenenti promossi capitani:

Schiavo Achille — Monaci Ettore — Gualdi Domenico.

Beduschi Garibaldi, primo capitano, considerato, a sua domanda, come collocato in congedo e promosso maggiore.

Campagnoli Ugo, tenente, promosso capitano.

Bucci cav. Arturo, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Todesco cav. Massimo, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Campagnoli Ugo, tenente a disposizione Ministero colonie, cessa di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero.

I seguenti sottotenenti di complemento arma d'artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Aveta Pietro — Fagiolo Guido — Gaudo Ferrario — Cartella Luigi — Boggione Giovanni Battista — Nicodemi Vinci Giovanni Battista — Anastasi Santi — Comba Gustavo — Gaia Vittorio — Stradelli Alberto — Sapio Calogero — Giacosa Alberto — Giordano Amerigo — Cozzolino Luigi — Sorvillo Gaspare — Malagamba Giulio — Guiscardo Salvatore — Sitta Ugo — Zennaro Tullio — Bondolfi Leonardo — Formariello Ugo — Gennari Giuseppe — Cattinara Domenico — Marchi Giorgio — Fabbri Vittorio — Gottafavi Pietro — Broccolo Ugo — Sinibaldi Dante — Ruoppolo Luigi — Quattrocolo Attilio — Valdetara Anselmo.

Morgillo Giovanni — Nasta Pasquale — Bordone Enrico — Laviani Igino — Berti Dante — Capone Carlo — Cattaregia Benedetto — Rutolo Angelo — Errico Michelangelo — Miccichè Angelo — Zandrino Eugenio — Fussi Vittorio — Propersi Giuseppe — Occhipinti Giosuè — Ravello Mario — Pesce Manfredi — Borrelli Ezio — Conti Giovanni — Sagona Alfonso — Turi Giacomo — Cipolla Vincenzo — Amisano Paolo — Nelli Alberto — Nota Renato — Ponzoni Carlo — Puggelli Sergio — Arpaia Michele — Isoni Francesco — Bugliarello Alfio — Schillaci Salvatore — Cuccia Niccolò — Chiarini Marino — Conio Oreste — Petrilli Aldo — Bargioni Luigi — Calandra Aurelio — Rasore Paolo.

Con decreto Luogotenenziale del 13 aprile 1916:

Giordano Giuseppe, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

I seguenti sottotenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di tenente:

Itzinger Roberto — Corloni Francesco — Ciampelli Bruno — Imperato Giulio — Sirtori Gualtiero — Mai Guglielmo — Fusco Casimiro — Carioni Carlo — Marino Guglielmo — Leonardi-Cattolica Francesco — Giordani Domenico — Giraldi Ugo — Questa Enrico — Spiazzi Eugenio.

Aguzzi Giovanni — Bertola Luca — Pisarri Nicola — Casali Amilcare — Azais Pio — Griccioli Mario — Barilatti Achille — Pavesi Isidoro — Rossi Edoardo — Ainis Ferdinando — Carravetta Antonio — Camera Romeo — Debenedetti Ugo — Montesi Giuseppe — Tobia Diamante — Ghisinghelli Giuseppe — De Angelis Mario — Bardini Pietro — Miglio Pasquale.

Spinelli Francesco — Magi Edmondo — D'Amore Luigi — Giovene Nicola — Mazza Giuseppe — Pirri Tito — Quarto Mario — Borntraeger Carlo — Festari Aldo — Monari Giovanni.

I seguenti sottotenenti di artiglieria e del corpo aeronautico militare sono promossi tenenti nell'arma di artiglieria o del corpo aeronautico militare:

Bacigalupo Santino — Ormezzano Cesare — Rocca Agostino — Girola Enrico — Persia Raffaele — Quinzio Antonio — Orsi Gustavo — Comerro Mario — Franciolini David — Chieli Menotti — Boccia Gino — Dal Verme Donnino — Vargas Gaetano — Salvi Pier Battista — Urbinati Angelo.

Paolini Marino — Lucisano Alessandro — Pollastrini Remo — Rebuzzi Felice — Incisa Di Camerana Giulio — Di Nardo Emilio — Margarone Salvatore — Falcone Bruto — Fiore Rinaldo — Fano Mario — Manno Antonio — Tessore Luigi — Guadagni Ercole — Di Lorenzo Carlo — Miglioranzi Alberto.

Tirindelli Achille — Rossi Ezio — Delmonte Aldo — Vialardi di Sandigliano Carlo — Gerleri Umberto — Gay Paolo — Freyrie Gian Giacomo — Fiora Giovanni — Biocca Alfredo — Bellini Umberto — Fattobene Tito — Marchi Guido — Ferrari Giovanni Simoncelli Vito — Vignolo Fulvio — Biagi Dario — Marioni Giovanni — Drommi Ernesto — Verney Aldo — Ballanti Livio — Pacetti Ettore — Mosso Eleuterio — Pirani Luigi — Montanari Montanino.

Belardini Roberto — Gherlone Mario — Maffei Ernesto — Gentile Mario — Biscuola Livio — Borgo Pietro — Barriera Giuseppe — De Leo Rosario — Fedi Carlo — Bonelli Aldo — Beraudo di Pralormo Carlo — Iappelli Pasquale — Catanzaro Giuseppe — Mangione Domenico — Alati Aristide — Porcelli Vittorio — Rondani Camillo — Veronesi Galeazzo — Turrisi Antonio — Giorelli Clemente — Simone Beniamino — Melita Giuseppe — Carpi Odone — Manfredi Giacomo — Vernaci Salvatore.

Odetti Mario — Grimaldi Enrico — Cittadini Alessandro — Pinacci Giulio — Ferraris Leopoldo — Arena Gaetano — Nurra Giovanni — Fava Giorgio — Candeliero Vincenzo — Bruti-Liberati Giovanni Battista — Frassati Mario — Buffa Agostino — Bertuzzi Amedeo — Dell'Isola Umberto — Pierani Luigi — Carosi-Martinozzi Antino — Rosati Ottorino — Clementini Amedeo — La Tona Pietro.

Wiel Ferdinando — Di Fazio Achille — De Marchi Gastone — Pioli Oscar — Ravera Giuseppe — Bersano Giovanni Battista — Melis Antonio — Caroni Italo — Gurgo Costanzo — Bosco Giuseppe — Ravagli Mario — Colli-Lanzi Oreste — Martorana Giuseppe — Puglisi Casciuo Carmelo — Aguaro Emilio — Arrichiello Vincenzo.

Costa Giacomo — Pelletti Bruto — Avio Igino — Brunetti Ettore — Attisani Giuseppe — Carraro Giuseppe — Lusi Saverio — Ponzi Gino — Lantieri De Paratico Simeone — Ravazzi Orfeo — Melidoni Aurelio — Muneghina Alessandro.

Tabellini Dino — Laera Alfonso — Incisa di Camerana Luigi — Ronza Achille — Finoja Giuseppe — Gheorghitsi Elia — Marziani Alfio — Percuoco Vittorio — Renda Ottorino — Siracusa Silvio — Bertolotti Giuseppe — Carboni Ugo — Amico Alessandro — Borla Antonio — Caprioglio Emilio — Borasi Angelo — Gaidano Giovanni — Rotigliano Francesco — Stigliano Marcello — De Luca Ugo — Moneta Florestano — Tombolan Fava Ottorino — Rossi Augusto — Rossi Giovanni — D'Alessio Francesco — Altavilla Enrico — Sorrentino Giuseppe — Chierchia Felice — Assandro Giovanni — Palmieri Nicolò — Ferroni Orlando — Funicella Bartolomeo — Rosichelli Rinaldo — Zallocco Lino — Pelosi Gerardo — Passino Guido — Boragine Aurelio — Campanile Salvatore — Dogliani Ottavio — Guadagna Giuseppe — Stagnani Arrigo — Ciancio Giuseppe — Stella Enrico — Garganti Antonio — Morselli Mario — Salati Carlo — Bicchetti Michele — Dell'Aquila Bruno — Tartaglia Marco — Rossi Filippo.

Onori Vittorio — Bonanno Salvatore — Monti Luigi — Vazon Pietro — Inzalaco Stefano — De Falco Salvatore — Fiorio Antonio — Manceri Giuseppe — Schirru Salvatore — Valerio Giovanni — La Via Lorenzo — Natili Italo — Riolo Nicolò — Pellegrini Vincenzo — Guadagno Sebastiano — Ghione Giuseppe — Cellerino Bartolomeo — Zappalà Salvatore (T) — Macioti Carlo — Firrao Giuseppe — Vitalini Guglielmo — Berettini Giovanni — Lener Italo — Brizio-Falletti di Castellazzo Giuseppe — Duri Marco — Randino Salvatore — Bertini Alberto — Sessa Gennaro — Parassole Silvio — Suquet Camillo — Cordone Luigi — Perrelli Marzio — Sangiovanni Gelmini Giovanni — Montuoro Vittorio — Carrera Mario — Primiero Giuseppe — Bassi Giancarlo — Ferrante Michele Arcangelo — Mantelli Mario — Garigioli Arnaldo — Tendi Amedeo — De Natale Giovanni — Fiorentino Arturo — Sogaro Mario — Pistoni Roberto — Allegri Carlo — Almici Ugo — Bellini Eugenio.

Donati Umberto — Piana Giuseppe — Balanzino Guido — Cuccioli Luigi — Battaglini Dandolo — Berlese Sergio — Montagna Dino — Curti Antonio — Porta Ferdinando — Boia Felice — Cremonini Giuseppe — Lanciani Ettore — Iocca Fernando — Scano Edgardo — Picciurro Francesco — Rossi Carlo — Biselli Mario — Balzano Salvatore — Piromallo Ciro — Spezzaferro Livio — Costa Carlo — Lentini Michele — Nigri Giovanni — Brunelli Mario — Castelfranchi Carlo — Giannuzzi Gaetano — Sabatini Diego — Guy Aurelio — Boi Enrico — Galassi Ugo — Poli Nicolò — Mazza Arnaldo — De Dominicis Augusto — Gastaldi-Millelire Efisio — Ferrara Alberto — Colombo Giuseppe — Cotta Ramusino Ettore — Pipino Enrico — Wiel Giovanni — Rovelli Alessio — De Medici di Ottajano Paolo — Forte Giovanni — Pirani Enzo — Del Franco Antonio — Barichello Manlio — Frasia Nicola — Battista Giuseppe.

Stella Giacomo — Cocchieri Manlio — Ponticelli Igino — Di Martino Giuseppe — Ponzio Guido — Carozzo Giulio — Ciocca Alfredo — Sonice Antonio — Nelli Alessandro — Russo Salvatore — Nicolini Giovanni — Turchetti Renato — Abbate Marcello — Carolei Gaetano — Dalle Molle Gio. Battista — Cinali Giuseppe — Monterisi Pantaleo — Bonsetti Ennio — Betti Carlo — Giordano Umberto — Baldetti Ascanio — Amoroso Renato — Robotti Carlo — Audiberti Giuseppe — Izzi Annibale — Miriano Giovanni — Martinengo Gennaro — De Majo Roberto — Corso Emilio — Sarcinella Giovanni — Bonsembiante Francesco — Colizzi Alfredo — Ribella Salvatore — Amico Bernardo — Di Janni Dino — De Simone Ugo — Catanea Amedeo — Kuntze Carlo — Montella Domenico — Polà Mario — Vagnone Uberto — Rordorf Renato — Cera Riccardo — Tasciotti Emilio — Sotgiu Settimo — Pallotti Pietro.

Tomassi Giuseppe — Funari Rodolfo — Sprovieri Guglielmo — Romano Odino.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Onofri cav. Camillo, maggiore, promosso tenente colonnello.

Con decreto Luogotenenziale del 13 aprile 1916:

I seguenti sottotenenti nell'arma del genio, sono promossi al grado di tenente:

Amighini Luigi — Vespignani Ottorino — De Angelis Almerico — Alciaini Virgilio — Formigli Omero — Ardenti Remo — Dücros Gastone — Pergoli Ugo — Supino Paolo — Cera Massimo — Rizzo Gaetano.

I seguenti sottotenenti del genio e del corpo aeronautico militare, sono promossi tenenti nell'arma del genio e del corpo aeronautico militare:

Fauchè Giovanni Battista — Boschi Antonio — Steiner Pietro — Lucantonio Giovanni — Gazzini Gazzino — Duni Candido — Spagnol Mario — Pistono Giulio — Malizia Guglielmo — Mandel Joseph — Pace Ignazio — Tassini Giuseppe — Grantaliano Pietro — Cappelli Luigi — Bossaglia Mario — Gabrielli Amedeo — Ruta Michele — De Gregorio Renato — Caccia Giovanni — D'Anna Riccardo — Alonzo Eduardo — Zoppis Gottardo — Casalengo Andrea — Brizzi Mario — Sbardellati Ugo — Ronchi Clemente — Nulli Augusti Alceste — Scansetti Francesco — Montaldo Giulio — Freddi Riccardo — Bosio Giuseppe — Stellingwerff Giuseppe — Ottolenghi Giuseppe — Platania Giuseppe — Tomat Leo — Poli Pietro — Minervini Giuseppe — Marseguerra Giovanni — Ruocco Gennaro — Mannicini Policarpo — Piazza Giuseppe — Buffo Emilio — Guarna Sebastiano — Mazziotti Fedele — Sciarretta Galileo — Cecchi Cesare — Mastromatteo Domenico — Meriano Gennaro — De Rosa Eugenio — Costantini Fortunato — Pisano Leonello — Ercolano Ercole — Orlando Luigi.

Odiard Gian Gaudenzio — Poggi Alberto — Giorgio Antonio — Masciello Antonio — Mario-Mariano Ferdinando — Comolli Giuseppe — Liberati Uberto — Palumbo Eduardo — Capra Baldassarre — Semeraro Michele — Pelissero Arturo — Testa Luigi — Ceci Filippo — Romanelli Arnaldo — Grandi Piero — Del Bello Nicola — Riccardi Ernesto — Berni Gisulfo — Tuttobello Gino — Giubbi Renato — Nobili Adelindo — D'Amico Quirico — Caldonazzo Marcello — Giovanardi Vincenzo — Bernardini Remo — Giannelli Severino — Faggioli Giuseppe — Calamai Guido — Di Martino Giuseppe — Papone Leandro — Calcagni Antonio — Aprea Francesco — Torelli Gianfranco — Grillandini Ettore — Raffaelli Vittorio — Trevisi Giovanni — Audiberti Andrea — Iandoli Mario — Florio Umberto — Dutto Umberto — Sasso Giuseppe.

Corpo aeronautico militare.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

De Cristofaro cav. Francesco, maggiore — Ilari Eraldo, sottotenente, trasferiti nel corpo aeronautico militare.

Corpo d'amministrazione.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Conca Francesco, capitano d'amministrazione, promosso maggiore.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri di artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 7 novembre 1915:

Nardini Luigi, primo ragioniere di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1915.

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Promozioni fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenente di milizia territoriale di cavalleria, promosso tenente nella milizia stessa:

Alfieri Odoardo.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 5 marzo 1916:

Damiani Vincenzo, sottotenente di complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente.

Con decreto Luogotenenziale del 16 aprile 1916:

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temperanee non provenienti da cause di servizio:

De Lama nob. cav. Mario, colonnello a disposizione del Ministero della guerra.

Squillante Giovanni, capitano.

Turco cav. Cesare, maggiore in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Ricci cav. Erasmo, primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Boarino Alessandro, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporane provenienti da cause di servizio:

Di Dio cav. Vincenzo, maggiore — D'Andrea Andrea, capitano — Carrera Severino, id. — Brilla Giovanni Battista, id. — Lombardi Sabatino, id. — Castagna Alberto, id. — Capone Francesco, id. — Calandrelli Antonio, tenente.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Gregori Enrico, capitano — Calvi Ugo, id. — Lorusso Antonio, sottotenente.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio:

Aliberti-Vassallo cav. Rotario, maggiore — De Stefani Guido, capitano.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Ruspoli nob. romano nob. di Viterbo dei principi Ruspoli dei principi di Cerveteri dei conti di Vignanello e dei marchesi di Riano Napoleone, tenente promosso capitano.

Con decreto Luogotenenziale del 16 aprile 1916:

Salmoiraghi cav. Carlo, colonnello, cessa dalla carica sopraindicata ed è collocato a disposizione.

Calderari patrizio milanese dei conti di Palazzolo cav. Guglielmo, id., id. id. id.

Vallero Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Ajmone Cat Antonio, sottotenente, promosso tenente.

I seguenti sottotenenti, arma di cavalleria, sono promossi tenenti:

Caligaris Adolfo — Ugurgieri Curzio.

Arma d'artiglieria.

Con decreto Luogotenenziale del 16 aprile 1916:

I seguenti ufficiali nell'arma di artiglieria sono promossi al grado superiore:

Capitano promosso maggiore:

Finzi Angelo.

Tenenti promossi capitani:

Gandolfi Giuseppe — Lodetti Arnaldo.

Giannone cav. Gino, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

Arma del genio.

Con decreto Luogotenenziale del 16 aprile 1916:

Jacovone Domenico, promosso capitano.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 25 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1916:

Martinotti dott. Pietro Romano, notaro esercente, è nominato reggente l'archivio notarile distrettuale di Casale, durante le vacanze del posto di conservatore.

Con decreto Ministeriale del 29 marzo 1916, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1916:

Rigobon dott. Alessandro, archivista dell'archivio notarile di Venezia, già nominato reggente l'archivio notarile distrettuale di Bergamo, è nominato, invece, reggente l'archivio notarile distrettuale di Vicenza, rimanendo revocata la precedente nomina che non ebbe ancora effetto.

Con decreto Ministeriale del 1° aprile 1916, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1916:

Antonielli dott. Attilio, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale di Cremona, è nominato reggente l'archivio notarile distrettuale di Bergamo, durante le vacanze del posto di conservatore.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 16 aprile 1916, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1916:

Sono stati autorizzati ad accettare:

L'Amministrazione parrocchiale di Santa Maria Maddalena in Bologna due legati disposti dalle furono Teresa e Maria Monti.

La fabbriceria parrocchiale di Bornato il legato di L. 1000, disposto dal fu sacerdote Mometti Luigi.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 16, dal 17 al 23 aprile 1916.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Cremona*	Crema	Casaletto di Sopra	bovina	1
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	1
	Mantova	Gonzaga	Suzzara	»	1
	Milano	Gallarate	Legnano	»	1
	»	»	Rho	»	1
	»	»	Vernate	»	1
	Novara	Novara	Anzate	»	1
	»	»	San Nazzaro Sesia	»	1
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	caprina	1
	Torino	Torino	Borgaro	bovina	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1
	»	Schio	Schio	»	1
					12
Carbonchio sintomatico	*Campobasso*	Larino	Montenero di Bisaccia	bovina	1
	Firenze	S. Miniato	Vinci	»	2
					3
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	6
	»	»	Cassine	»	3
	»	»	Masio	»	3
	»	»	Oviglio	»	1
	»	Asti	Montechiaro	»	1
	»	»	Valfenora	»	1
	»	Casale Monferrato	Casale	»	5
	»	»	Varengo	»	1
	»	Novi Ligure	Stazzano	»	1
	»	Tortona	Tortona	»	13
	»	»	Viguzzolo	»	1
	Arezzo	Arezzo	San Giovanni Valdarno	»	1
	Belluno	Belluno	Agordo	»	1
	»	»	Belluno	»	17
	»	»	Limana	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Belluno*	Belluno	San Tomaso	bovina	1
	»	»	Sospirolo	»	4
	»	»	Trichiano	»	3
	»	Feltre	Arsiè	»	2
	»	»	Feltre	»	2
	»	»	Lentiai	»	1
	»	»	Sovramonte	»	11
	»	»	Seren	»	1
	»	Pieve di Cadore	Auronzo	»	1
	Benevento	Benevento	Pago Veiano	»	6
	Bergamo	Bergamo	Berbenno	»	2
	»	»	Cisano Bergamasco	»	1
	»	»	Gaudosso	»	1
	»	»	Orio al Serio	»	1
	»	»	S. Paolo d'Argon	»	1
	»	Treviglio	Fontanella	»	1
	»	»	Morengo	»	2
	»	»	Treviglio	»	1
	Bologna	Bologna	Baricella	»	3
	»	»	Bologna	»	6
	»	»	Budrio	»	9
	»	»	Castenaso	»	8
	»	»	Galliera	»	5
	»	»	Granarolo	»	3
	»	»	Molinella	»	4
	»	»	Ozzano	»	5
	»	»	S. Lazzaro	»	2
	»	Imola	Medicina	»	2
	Brescia	Breno	Anfurro	»	1
	»	»	Villa d'Allegno	»	2
	»	Brescia	Bedizzole	»	1
	»	»	Calcinato	»	3
	»	»	Calvagese	»	5
	»	»	Calvisano	»	3
	»	»	Ciliverghe	»	1
	»	»	Comezzano	»	1
	»	»	Corzano	»	4
	»	»	Desenzano	»	2
	»	»	Isorella	»	2
	»	»	Lonato	»	4
	»	»	Marmentino	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Montichiari	bovina	3
	»	»	Pozzolengo	»	1
	»	»	Rivoltella	»	1
	»	»	Sale Marasino	»	3
	»	Chiari	Chiari	»	2
	»	»	Capriolo	»	1
	»	»	Castrezzato	»	2
	»	»	Orzinuovi	»	1
	»	»	Rovato	»	1
	»	Salò	Goglione Sopra	»	1
	»	»	Goglione Sotto	»	3
	»	»	Maderno	»	1
	»	»	Manerba	»	1
	»	»	Ono Degno	»	2
	»	»	Raffa	»	1
	»	»	Toscolano	»	1
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	1
	»	»	Fiesse	»	1
	»	»	Manerbio	»	1
	»	»	Pontevico	»	1
	»	»	Pralboino	»	5
	»	»	Quinzano	»	2
	Caserta	Nola	Acerra	»	1
	»	»	Nola	»	1
	Como	Como	Olgiate Comasco	»	1
	»	»	Perledo	»	1
	»	Lecco	Penzano	»	1
	»	Varese	Castronno	»	1
	»	»	Leggiuno	»	1
	»	»	Ranco	»	2
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	3
	»	»	Piadena	»	1
	»	»	San Martino del Lago	»	2
	»	»	Scandolara	»	1
	»	Crema	Camisano	»	1
	»	»	Casale Cremasco	»	2
	»	»	Casaletto Ceredano	»	2
	»	»	Ricengo	»	1
	»	»	San Bernardino	»	6
	»	»	Soncino	»	2
	»	»	Spino	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Cremona	Azzanello	bovina	1
	»	»	Binanuova	»	1
	»	»	Bonemerse	»	3
	»	»	Ca' de' Stefani	»	1
	»	»	Cappella Cantone	»	1
	»	»	Casalbuttano	»	1
	»	»	Casalmorano	»	2
	»	»	Castelleone	»	4
	»	»	Cella Dati	»	3
	»	»	Cremona	»	2
	»	»	Derovere	»	1
	»	»	Due Miglia	»	3
	»	»	Formigara	»	1
	»	»	Gadesco	»	1
	»	»	Genivolta	»	1
	»	»	Grumello	»	3
	»	»	Malagnino	»	1
	»	»	Pieve d'Olmi	»	3
	»	»	Pieve San Giacomo	»	1
	»	»	Robecco d'Oglio	»	1
	»	»	San Bassano	»	1
	»	»	San Daniele	»	4
	»	»	Soresina	»	1
	»	»	Sospiro	»	11
	»	»	Stagno	»	1
	»	»	Vescovato	»	1
	Cuneo	Alba	La Morra	»	1
	»	»	Montà	»	1
	»	»	Neviglie	»	1
	»	Cuneo	Beinette	»	1
	»	»	Bernezzo	»	1
	»	»	Cuneo	»	1
	»	Mondovì	Ceva	»	1
	»	»	Dogliani	»	1
	»	»	Priero	»	1
	»	»	Roascio	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	Saluzzo	Marene	»	2
	»	»	Murello	»	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	1
	»	»	Sant'Agostino	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Ferrara*	Ferrara	Argenta	bovina	7
	»	»	Bondeno	»	3
	»	»	Copparo	»	2
	»	»	Jolanda di Savoia	»	2
	»	»	Ferrara	»	7
	»	»	Portomaggiore	»	1
	»	»	Vigarano Mainarda	»	1
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	»	1
	»	»	Prato	»	2
	»	»	Vicchio	»	3
	»	San Miniato	Castelfiorentino	»	10
	»	»	Cerreto Guidi	»	2
	»	»	Empoli	»	1
	»	»	Montaione	»	2
	»	»	San Miniato	»	2
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1
	»	Forlì	Forlì	»	7
	»	»	Teodorano	»	1
	»	Rimini	Montefiorito	»	1
	Genova	Genova	Recco	»	1
	»	»	Voltri	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	2
	Lucca	Lucca	Camaiore	»	2
	»	»	Lucca	»	1
	»	»	Pietrasanta	»	1
	»	»	Seravezza	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	4
	»	»	Casaloldo	»	3
	»	»	Ceresara	»	1
	»	»	Piubega	»	1
	»	Bozzolo	Marcaria	»	9
	»	»	Rodigo	»	1
	»	Canneto sull'Oglio	Acquanegra	»	1
	»	»	Redondesco	»	1
	»	Castiglione delle St.	Guidizzolo	»	1
	»	»	Medole	»	2
	»	Mantova	Castellucchio	»	1
	»	»	Curtatone	»	1
	»	»	Marmirolo	»	5
	»	»	Porto Mantovano	»	5
	»	Viadana	Sabbioneta	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Mantova	Volta Mantovana	Goito	bovina	1
	»	»	Volta Mantovana	»	2
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1
	»	»	Cisliano	»	1
	»	»	Lacchiarella	»	1
	»	»	Motta Visconti	»	1
	»	»	Ozzero	»	1
	»	»	Rosate	»	2
	»	»	Zibido	»	1
	»	Gallarate	Rho	»	1
	»	Lodi	Boffalora d'Adda	»	1
	»	»	Brembio	»	1
	»	»	Casalmaiocco	»	1
	»	»	Somaglia	»	1
	»	»	Zelobuonpersico	»	1
	»	Milano	Basiglio	»	1
	»	»	Locate	»	1
	»	»	Mezzate	»	1
	»	»	Musocco	»	1
Segue **Afta epizootica**	»	»	Pioltello	»	1
	»	»	Trenno	»	1
	»	»	Vigentino	»	2
	»	Monza	Arcore	»	1
	»	»	Sesto San Giovanni	»	1
	Modena	Mirandola	Bomporto	»	2
	»	»	San Possidonio	»	1
	»	Modena	Modena	»	5
	»	»	Nonantola	»	2
	»	»	Savignano	»	3
	Novara	Biella	Cerrione	»	1
	»	»	Cossato	»	2
	»	Domodossola	Domodossola	»	1
	»	»	Pallanzeno	»	3
	»	Pallanza	Casale Corte Cerro	»	4
	»	Novara	Agnellengo	»	1
	»	»	Agrate Conturbia	»	4
	»	»	Cameri	»	1
	»	»	Oleggio	»	1
	»	Vercelli	Costanzana	»	1
	»	»	Crova	»	1
	Padova	Campo San Piero	Campo San Piero	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Padova*	Camposampiero	Trebaseleghe	bovina	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	Cittadella	Cittadella	»	2
	»	»	Fontaniva	»	1
	»	»	Grantorto	»	1
	»	»	San Giorgio	»	2
	»	»	San Martino	»	3
	»	»	Tombolo	»	1
	»	Conselve	Arre	»	2
	»	»	Conselve	»	1
	»	Monselice	Monselice	»	2
	»	Padova	Casalserugo	»	2
	»	»	Mestrino	»	1
	»	»	Polverara	»	1
	»	»	Rubano	»	1
	»	»	Saccolongo	»	1
	»	»	Teolo	»	2
	»	»	Villafranca	»	2
	»	Piove di Sacco	Sant'Angelo	»	1
	Parma	Borgo S. Donnino	Borgo San Donnino	»	3
	»	»	Busseto	»	3
	»	»	Fontanellato	»	3
	»	»	Fontevivo	»	1
	»	Parma	Parma	»	1
	»	»	San Pancrazio	»	1
	»	»	Sorbolo	»	1
	Pavia	Mortara	Gambolò	»	1
	»	»	Gropello	»	2
	»	»	Robbio	»	1
	»	Pavia	Albuzzano	»	1
	»	»	Belgioioso	»	1
	»	»	Ceranova	»	1
	»	»	Cura	»	1
	»	»	Landriano	suina	1
	»	»	Marcignago	bovina	1
	»	»	Miradolo	»	3
	»	»	Pieve Porto Morone	»	1
	»	»	Sommo	»	1
	»	»	Velezzo	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	»	»	Zinasco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Pavia*	Voghera	Albaredo Arnaboldi	bovina	1
	»	»	Corana	»	1
	»	»	Montalto	»	2
	»	»	Verrua	»	1
	»	»	Voghera	»	2
	»	»	Zenevredo	»	1
	Perugia	Foligno	Foligno	»	1
	»	Orvieto	Piegaro	»	1
	»	Perugia	Deruta	»	1
	Pésaro e Urbino	Urbino	Fossombrone	»	1
	»	»	Montefelcino	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	1
	»	»	Carpaneto	»	3
	»	»	Castell'Arquato	»	1
	»	»	Lugagnano	»	1
	»	»	Vernasca	»	3
	»	»	Villanova	»	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	9
	»	»	Castelvetro	»	3
	»	»	Gazzola	»	8
	»	»	Gossolengo	»	1
	»	»	Gragnano	»	7
	»	»	Monticelli	»	1
	»	»	Mortizza	»	2
	»	»	Piacenza	»	2
	»	»	Podenzano	»	6
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Ponte dell'Olio	bovina	3
	»	»	Pontenure	»	2
	»	»	Rottofreno	»	3
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Sant'Antonio	bovina	6
	»	»	Sarmato	»	3
	»	»	Vigolzone	»	2
	»	»	Ziano	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	2
	»	»	Collesalvetti	»	1
	»	»	Palaia	»	2
	»	»	Peccioli	»	3
	»	»	Rosignano Marittimo	»	2
	»	»	Terricciola	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Pisa	Vecchiano	bovina	3
	Potenza	Potenza	Marsico Nuovo	»	1
	Ravenna	Faenza	Castel Bolognese	»	1
	»	»	Faenza	»	1
	»	Lugo	Cotignola	»	1
	»	»	Lugo	»	2
	»	Ravenna	Alfonsine	»	1
	»	»	Cervia	»	1
	»	»	Ravenna	»	7
	»	»	Russi	»	3
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	2
	»	»	Poviglio	»	2
	»	Reggio Emilia	Collagna	»	3
	»	»	Gattatico	»	5
	»	»	Reggio Emilia	»	2
	»	»	Rubiera	»	1
	Roma	Frosinone	Ceccano	»	1
	»	Roma	Roma	»	3
	»	Viterbo	Vetralla	»	1
	Rovigo	Rovigo	Costa di Rovigo	»	1
	»	»	Lendinara	»	1
	»	»	Gavello	»	2
	»	»	San Martino di Venezze	»	1
	»	»	Villanova Marchesana.	»	1
	Siena	Siena	Cetona	»	2
	»	»	Gaiole	»	1
	»	»	Chiusdino	»	2
	»	»	Siena	»	1
	Sondrio	Sondrio	Bema	»	2
	»	»	Id.	caprina	1
	Torino	Ivrea	Salto Canavese	bovina	1
	»	Torino	Carignano	»	3
	»	»	Favria	»	3
	»	»	Torino	»	1
	Treviso	Asolo	San Zenone degli Ezzelini	»	3
	»	Castelfranco V.	Loria	»	1
	»	»	Riese	»	1
	»	»	Vedelago	»	1
	»	Conegliano	Susegana	»	1
	»	Montebelluna	Trevignano	»	1
	»	»	Volpago	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue] Afta epizootica	*Treviso*	Treviso	Breda di Piave	bovina	3
	»	»	Mogliano Veneto	»	1
	»	»	San Biagio di Callalta	»	1
	»	»	Treviso	»	1
	»	Vittorio	Cison di Valmarino	»	1
	»	»	Colle Umberto	»	2
	»	»	Cordignano	»	1
	»	»	Vittorio	»	1
	Udine	Cividale	Manzano	»	3
	»	»	Povoletto	»	4
	»	»	Premariacco	»	2
	»	»	Rodda	»	5
	»	Pordenone	Cordenons	»	2
	»	»	Fiume	»	2
	»	»	Fontanafredda	»	2
	»	»	Pordenone	»	4
	»	»	Prata	»	1
	»	»	Sacile	»	2
	»	»	Zoppola	»	13
	»	Tolmezzo	Ampezzo	»	3
	»	»	Arta	»	4
	»	»	Enemonzio	»	2
	»	»	Ovaro	»	1
	»	»	Prato Carnico	»	1
	»	»	Zuglio	»	3
	»	Udine	Bertiolo	»	8
	»	»	Camina	»	1
	»	»	Campoformido	»	5
	»	»	Codroipo	»	2
	»	»	Colloredo di Montalbano	»	4
	»	»	Castions di Strada	»	1
	»	»	Feletto	»	1
	»	»	Lestizza	»	5
	»	»	Maiano	»	5
	»	»	Martignacco	»	5
	»	»	Meretto di Tomba	»	12
	»	»	Mortegliano	»	6
	»	»	Moruzzo	»	1
	»	»	Muzzana del Torgnano	»	8
	»	»	Pasian di Prato	»	2
	»	»	Pasian Schiavonesco	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Udine	Palazzolo dello Stella	bovina	1
	»	»	Pavia d'Udine	»	1
	»	»	Pinzano al Tagliamento	»	1
	»	»	Porpetto	»	1
	»	»	Pozzuolo	»	6
	»	»	Rivignano	»	7
	»	»	San Daniele	»	10
	»	»	San Giorgio della Richinvelda	»	1
	»	»	San Martino al Tagliamento	»	1
	»	»	San Vito di Fagagna	»	2
	»	»	Spilimbergo	»	1
	»	»	Talmassons	»	19
	»	»	Teor	»	2
	»	»	Varino	»	3
	Venezia	Venezia	Chirignano	»	2
	»	»	Favaro Veneto	»	4
	»	»	Fiesso d'Artico	»	3
	»	»	Fossò	»	3
	»	»	Marcon	»	2
	»	»	Martellago	»	1
	»	»	Mestre	»	4
	»	»	Mira	»	2
	»	»	Pianiga	»	1
	»	»	Pramaggiore	»	1
	»	»	Scorzè	»	2
	»	»	San Donà di Piave	»	4
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	1
	»	»	Spinea	»	1
	»	»	Strà	»	3
	»	»	Vigonovo	»	1
	Verona	Bardolino	Lazise	»	2
	»	Caprino Veronese	Caprino Veronese	»	1
	»	»	Rivoli	»	1
	»	Isola della Scala	Erbè	»	2
	»	S. Pietro Incariano	Fumane	»	1
	»	»	Pescantina	»	1
	»	Verona	Erbezzo	»	1
	»	»	Mizzola	»	1
	»	»	San Michele Extra	»	3
	»	Villafranca	Valeggio	»	1
	»	»	Villafranca	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Bassano	Romano	bovina	1
	»	Marostica	Pozzoleona	»	2
	»	Vicenza	Bressanvido	»	1
					983
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ostra	suina	3
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	8
	»	»	Bibbiena	»	1
	»	»	Bucine	»	10
	»	»	Caprese	»	5
	»	»	Civitella	»	18
	»	»	Cortona	»	41
	»	»	Monte Santa Maria Tiberina	»	12
	»	»	Pergine	»	11
	»	»	Pieve Santo Stefano	»	11
	Caserta	Gaeta	Lenola	»	7
	Chieti	Lanciano	Torricella Peligna	»	1
	»	Vasto	Paglieta	»	1
	Cremona	Cremona	Cremona	»	1
	Cuneo	Cuneo	Centallo	»	1
	»	Saluzzo	Savigliano	»	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	1
	»	Ferrara	Portomaggiore	»	2
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	»	»	Barberino di Mugello	»	1
	»	»	Firenze	»	2
	»	Pistoia	Pistoia	»	1
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	1
	»	»	San Paolo di Civitate	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	5
	»	Forlì	Forlì	»	2
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Grosseto*	Grosseto	Massa Marittima	—	1
	Mantova	Asola	Ceresara	—	1
	»	Bozzolo	Rodigo	—	2
	»	Gonzaga	San Benedetto Po	—	1
	»	»	Suzzara	—	1
	»	Mantova	Borgoforte	—	3
	»	Sermide	Poggio Rusco	—	1
	»	Viadana	Sabbioneta	—	1
	»	»	Pomponesco	—	2
	»	»	Viadana	—	1
	Modena	Modena	Nonantola	—	2
	»	Foligno	Spello	—	16
	Perugia	Perugia	Castiglione del Lago	—	1
	»	»	Perugia	—	1
	»	Rieti	Rieti	—	7
	»	Spoleto	Trevi	—	2
	Piacenza	Piacenza	Bettola	—	1
	»	»	Rivergaro	—	1
	Pisa	Pisa	Collesalvetti	—	1
	»	»	Rosignano Marittimo	—	6
	»	Volterra	Suvereto	—	6
	Potenza	Melfi	Montemilone	—	2
	»	»	Ripacandida	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	3
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Roccaforte del Greco	—	2
	Reggio Emilia	Guastalla	Novellara	—	1
	»	Reggio Emilia	Casalgrande	—	1
	»	»	Reggio Emilia	—	2
	Roma	Frosinone	Roccagorga	—	1
	»	Velletri	Segni	—	1
	»	Viterbo	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Bagnorea	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Salerno	Tramonti	—	4
	Siena	Siena	Gaiole	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Siena	Monticiano	—	2
	»	»	Montalcino	—	5
	»	»	Radicondoli	—	7
	»	»	Torrita	—	4
	Teramo	Teramo	Atri	—	1
	»	»	Canzano	—	1
	»	»	Teramo	—	6
	Venezia	Venezia	Mira	—	1
					264
Morva	*Bari (a)*	Bari	Bari	equina	1
	»	Barletta	Canosa	»	1
	Bologna	Imola	Imola	»	1
	Lecce	Taranto	Sava	»	1
	Mantova	Viadana	Redondesco	»	1
	Napoli	Napoli	Barra	»	1
	»	»	San Giovanni	»	4
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Teramo	Penne	Castellammare Adriatico	»	1
	Udine	Cividale	San Giovanni Manzano	»	1
					18
Farcino criptococcico	*Bari*	Barletta	Barletta	equina	6
	Foggia	Bovino	Castelluccio de' Sauri	»	1
	»	San Severo	San Paolo di Civitate	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	»	»	Roccastrada	»	1
	Napoli	Castellammare	Poggiomarino	»	4
	Padova	Padova	Padova	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	Salerno	Salerno	San Valentino Torio	»	3
	»	»	Salerno	»	3
	»	»	Scafati	»	2
	Trapani	Trapani	Trapani	»	2
					29
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

a) Sospetta.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Goriano Sicoli	ovina	1
	»	»	Secinaro	»	10
	»	Avezzano	Aielli	»	3
	»	»	Celano	»	3
	»	»	Lecce nei Marsi	»	3
	»	»	Massa d'Albe	»	1
	»	»	Tagliacozzo	»	1
	»	Sulmona	Castel di Sangro	equina	1
	»	»	Villalago	ovina	4
	Bari	Bari	Bari	equina	1
	»	Barletta	Corato	»	1
	Benevento	S. Bartolomeo in G.	Foiano Valfortore	ovina	5
	Campobasso	Isernia	Venafro	»	9
	Chieti	Chieti	Salle	»	2
	»	»	Sant'Eufemia a Maiella	»	32
	Firenze	Pistoia	Pistoia	equina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	2
	»	»	Castelluccio de' Sauri	»	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	»	Troia	»	1
	»	Foggia	Cerignola	»	1
	»	»	Foggia	»	1
	»	»	Manfredonia	»	5
	»	San Severo	S. Marco in Lamis	»	1
	Grosseto	Grosseto	Manciano	»	1
	Lecce	Brindisi	San Vito	»	1
	Novara	Novara	Novara	equina	2
	Perugia	Rieti	Fara in Sabina	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Potenza	Melfi	Lavello	ovina	2
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	»	1
	»	Frosinone	Trivigliano	»	1
	»	Velletri	Cori	»	1
	»	»	Segni	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	»	»	Nepi	»	1
	Rovigo	Adria	Bottrighe	equina	1
	Udine	Udine	Trigesimo	»	2
	Vicenza	Schio	Piovene	»	1
	»	Thiene	Villaverla		1
					111

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rabbia	*Arezzo* (a)	Arezzo	Cortona	canina	1
	Bari (*a*)	Bari	Rutigliano	»	1
	»	Barletta	Minervino	»	1
	Caltanissetta	Piazza Armerina	Calascibetta	»	1
	»	Terranova di Sicilia	Riesi	»	1
	Chieti	Chieti	Francavilla	»	1
	»	Vasto	Castiglione Messer Marino	»	1
	Milano	Milano	Milano	»	3
	Padova	Monselice	Monselice	bovina	1
	Palermo	Cefalù	San Mauro Castelverde	canina	1
	»	Palermo	Palermo	felina	1
	Perugia	Perugia	Castiglione del Lago	canina	1
	Teramo (*a*)	Teramo	Teramo	»	4
	Venezia (a)	Venezia	Mira	»	1
	»	»	Portogruaro	»	1
	Vicenza	Vicenza	Sovizzo	»	1
(*a*) Sospetta.					21
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Campobasso*	Isernia	Venafro	ovina	9
	Potenza	Matera	Montalbano Jonico	»	1
	Roma	Roma	Rignano	»	1
	»	»	Roma	»	5
	»	Velletri	Cisterna	»	2
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Bassanello	»	1
					20
Influenza equina	—	—	—	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	8	12	12
Carbonchio sintomatico	2	2	3
Afta epizootica	41	424	963
Morva	8	10	13
Farcino criptococcico	9	13	29
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	11	16	21
Rogna	17	41	111
Malattie infettive dei suini	25	92	264
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	3	7	20
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	—	—	—
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1916:

Carnevale Vincenzo, vice pretore onorario del mandamento di Isernia, in supplenza del titolare assente nel mandamento di Castelbaronia, è tramutato al mandamento di Frosolone con lo stesso incarico.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 27 aprile 1916:

Cipolletti Giuseppe, cancelliere di sezione del tribunale di Rieti è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Notari.

Con decreto Luogotenenziale del 19 marzo 1916,
registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 1916:

Fantini Eugenio, notaro residente nel comune di Roversano, distretto notarile di Forlì, è traslocato nel comune di Cesena stesso distretto.

De Robertis Vito, notaro residente nel comune di Cepagatti, distretto notarile di Teramo, è traslocato nel comune di Rosciano, stesso distretto.

Maffia Giuseppe, notaro residente nel comune di Torre Annunziata, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Anzano degli Irpini, distretto notarile di Ariano di Puglia.

Bianco Nicola, notaro residente nel comune di Luogosano, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi, è traslocato nel comune di Fontanarosa, distretto notarile di Ariano di Puglia.

Fabiano Giovan Filippo, notaro residente nel comune di Montecalvo Irpino, distretto notarile di Ariano di Puglia, è traslocato nel comune di Zungoli, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 20 aprile 1916:

Al notaro Sostero Carlo, di Santa Giustina Bellunese, assente in servizio militare, è nominato coadiutore temporaneo il candidato notaro Marconi Marco.

Cugia Marco, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Secchi Proto, residente nel comune di Sassari.

Berlingò Adolfo, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Nudi Melchiorre, residente nel comune di Demanico.

È concessa al notaro Ragnoli Giuseppe una proroga fino a tutto il 9 agosto 1916, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ome, distretto notarile di Brescia.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1916:

È concessa al notaro Cimino Luigi una proroga fino a tutto il 30 giugno 1916, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Magione, distretto notarile di Perugia.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 50 %	190645	Mottola Giuseppe fu Samuele, dom. in Napoli . . . . L.	35 —
»	643338	Orfanotrofio femminile di Calepio in Pontirolo Nuovo (Bergamo) »	56 —
»	396552	Rossi cav. avv. Giuseppe fu Leopoldo, dom. in Milano. Vincolata »	350 —
»	645070	Confraternita del SS. Sagramento in Torre di Palme, frazione del comune di Fermo (Ascoli) . . . . »	7 —
»	712609 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà: Canaveri Clara fu Leonida, minore sotto la patria potestà della madre Walter Olga fu Amerigo, vedova di Canaveri Leonida, dom. a Torino . . . . » Per l'usufrutto: Walter Olga fu Amerigo, ved. di Canaveri Leonida, dom. a Torino	45 50
»	712610	Per la proprietà: Canaveri Alberto fu Leonida, minore, ecc. come la precedente . . . . » Per l'usufrutto: Walter Olga fu Amerigo, ved. di Canaveri Leonida, dom. in Torino	45 50
»	140025	Massa Ignazio fu Tommaso, dom. in Coassolo Torineso (Torino). Vincolata . . . . »	94 50
»	140026	Idem id. Vincolata. . . . . »	10 50
»	203765	Idem, dom. a Preseglie (Brescia). Vincolata . . . . »	77 —
»	108197	Beneficio coadiutorale, col titolo di canonicato concurato di San Rocco della chiesa parrocchiale di Rosciolo, comune di Magliano dei Marsi (Aquila) rappresentato dal suo investito pro-tempore . . . . »	360 50
»	585530	Gandolfo Domenico di Domenico, dom. ad Ortovero (Genova). Vincolata . . . . »	70 —
»	87159	Alinei Giovanni Battista fu Lorenzo, dom. in Torino. Vincolata a favore di Dezutti Maria di Pietro, moglie del titolare, in garanzia della sua dote e fardello . . . . »	42 —

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	27945	Sella Federica fu Gaudenzio, moglie di Orengo marchese Ottobono, dom in Ventimiglia (Porto Maurizio) . . . . L.	840 —
»	27946	Come la precedente . . . . »	840 —
»	572085	Sella Federica fu Gaudenzio, ved. di Orengo Ottobono, dom. a Bordighera (Porto Maurizio) . . . . »	721 —
»	602228	Come la precedente . . . . »	1715 —
»	733267	Come la precedente . . . . »	455 —

Roma, 1° maggio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

I signori Olivieri Domenico fu Giuseppe e Laino Luisa ved. Olivieri hanno denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1827 ordinale, n. 1000 di protocollo e n. 61145 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 26 marzo 1915, in seguito alla presentazione di cartella della rendita complessiva di L. 70, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1915.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato ai signori predetti il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 3 maggio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

La signora Ida Scatena in Mancinelli ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1028, mod. 3-C, P. N. statale rilasciata dalla Banca d'Italia, sede di Firenze, in data 25 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di una obbligazione del capitale di L. 500 prestito nazionale 2ª emissione 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Scatena suddetta il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della ricevuta predetta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 aprile 1916.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

La signora Biganzoli Cleofe Angelo, ved. di Bandi Carlo, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2401 ordinale, n. 972 di protocollo e n. 79975 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino in data 2 marzo 1916, in seguito alla presentazione di n. 3 certificati della rendita complessiva di L. 1050 cons. 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Biganzoli predetta i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 19 aprile 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il sig. Vito Gallicchio fu Gennaro ha denunciato lo smarrimento della ricevuta mod. 3-C Prestito nazionale, statagli rilasciata dalla Banca d'Italia, succursale di Caserta, in data 31 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di una obbligazione del capitale di L. 1000, 2ª emissione Prestito nazionale 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Gallicchio suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 aprile 1916.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Lonardo Paolo fu Antonio, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 127 mod. 3-C. P. N., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Benevento, in data 5 febbraio 1916, in seguito alla presentazione di obbligazioni del capitale complessivo di L. 3200 prestito nazionale 2ª emissione 4,50 %, con decorrenza dal 1° gennaio 1916,

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, e ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Lonardo predetto, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 aprile 1916.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	249488	17 50	Comola *Giovanni* fu Isidoro, domiciliato a Roma	Comola *Ignazio-Giovanni* fu Isidoro, domiciliato in Roma
»	406553	52 50	Comola *Giovanni-Ignazio* fu Isidoro, domiciliato in Roma	Comola *Ignazio-Giovanni* fu Isidoro, domiciliato in Roma
3.50 mista	894	140 —	Caggiano Rosina di Angelo, *nubile*, domiciliata a Padula (Salerno)	Caggiano Rosina di Angelo, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata a Padula (Salerno)
id.	1965	35 —	Come la precedente	Come la precedente
3.50	731065	56 —	Gasco *Federico* fu Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Paolini Carolina fu Serafino, vedova di Gasco Antonio, domiciliata in Roma	Gasco *Emidio-Federico* fu Antonio, minore, ecc., come contro
»	597991	168 —	Rebori *Aurelia* fu Giacomo, moglie di Briasco *Michele-Giovanni*, domiciliata a Borzonasca (Genova)	Rebori *Maria-Stella* vulgo *Aurelia* fu Giacomo, moglie di *Briasco Giovanni-Michele*, domiciliata a Borzonasca (Genova)
3.50 Cat. A	2083	31 50	Tavella *Pia* fu Nicolò, minore, sotto la patria potestà della madre Navone Vittoria di Giovanni, ved. Tavella Nicolò, domiciliata a Busalla (Genova)	Tavèlla *Maria-Pia* fu Nicolò, minore, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 aprile 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 38).

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il sig. Botti Mario di Vittorio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 17 mod. 3-C. P. N. statagli rilasciata dalla sede di Milano del Banco di Napoli in data 19 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di sette obbligazioni del capitale complessivo di L. 700 Prestito nazionale 2ª emissione 4,50 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Botti predetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 21 aprile 1916.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 4 maggio 1916, in L. 116,00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 3 maggio 1916, da valere per il giorno successivo 4 maggio 1916.

Franchi	105 25
Lire sterline	29 71
Franchi svizzeri	119 55
Dollari	6 23 1[2
Pesos carta	2 65 1[2
Lire oro	117 09

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 3 maggio 1916 — (Bollettino n. 343).

Nella zona del Tonale piccoli attacchi nemici contro le difese del Passo e la posizione del Castellaccio furono dalle nostre truppe prontamente respinti.

In Valle Lagarina, le nostre artiglierie disturbarono movimenti di treni e di carreggi dell'avversario.

Dall'Adige al Brenta, intenso duello delle artiglierie: velivoli nemici, che tentavano di sorvolare sull'interposta zona montuosa e dirigersi al piano, furono assaliti e fugati da nostre squadriglie di caccia.

Nel massiccio della Marmolada, sulla Tofana e nell'Alto Boite, l'avversario tentò attacchi ovunque falliti.

Lungo la fronte dell'Isonzo tranquillità relativa.

Cadorna.

Settori esteri.

Nessun avvenimento importante pare abbia avuto luogo ieri in tutto il settore orientale.

Qualche attacco tedesco sulla direttiva Vidza-Tveretch è stato facilmente respinto dai russi.

I francesi continuano con contrattacchi ininterrotti ad allontanare a poco a poco il nemico dai suoi obbiettivi nella regione di Verdun. A nord-ovest del Mort-Homme essi hanno occupate altre posizioni tedesche, fatto prigionieri e catturato mitragliatrici.

In Argonne e in Lorena sono segnalati scontri di poca importanza.

Mandano da Costantinopoli che navi anglo-francesi hanno bombardato alcuni punti della costa asiatica fra Smirne e Nekri.

Nel Caucaso le forze russe hanno progredito ancora nel bacino del Ciorok, in direzione di Djarbekir e nella regione di Urmia.

Telegrafano da Londra che la stagione delle pioggie ostacola le operazioni militari inglesi nell' Africa orientale.

Un aeroplano tedesco è volato ieri, gettando bombe, su Deal, nella contea di Kent.

I giornali londinesi hanno da Salonicco che un sottomarino inglese ha affondato presso Rodosto un vapore turco che trasportava truppe ottomane.

Sulla guerra nei vari settori l'*Agenzia Stefani* dà più ampie notizie con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 3. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — L'artiglieria nemica ha bombardato i settori delle regioni di Jacobstadt e di Dwinsk. Nella regione ad est di Vidza e di Tveretch i tedeschi, dopo una preparazione con l'artiglieria, hanno tentato di uscire dalle loro trincee per operare un attacco; ma sono stati arrestati dal nostro fuoco.

La mattina del 2 dopo un bombardamento gli elementi nemici presero l'offensiva nella regione del villaggio di Antony a nord-ovest del borgo di Postavy; ma furono respinti. Un ostinato attacco tedesco nella stessa regione rimase pure senza successo. Nella regione di Baranovitchi e sul canale di Oghinsk vi è stato un vivo duello di artiglieria.

A sud di Olyk abbiamo alquanto progredito. Nella regione di Sopanoff, a nord-ovest di Kremenetz, il nemico ha fatto esplodere un fornello di mina, di cui abbiamo occupato l'escavazione. Nella regione a nord-ovest di Yarmolintze, a sud di Proskouroff, un Albatros nemico ha atterrato a causa di una avaria al motore. Abbiamo fatto prigionieri gli aviatori tedeschi.

Fronte del Caucaso. — Nel bacino del Ciorok superiore le nostre truppe si sono impadronite con un attacco notturno di un importante settore della posizione nemica, che abbiamo consolidato. In direzione di Djarbekir abbiamo respinto di nuovo il nemico verso ovest. Nella regione di Urmia abbiamo respinto l'offensiva di un distaccamento nemico.

Parigi, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Argonne, dopo un vivo bombardamento con granate lacrimogene, il nemico ha tentato ieri, alla fine della giornata, un piccolo attacco con l'effettivo di tre compagnie sulle trincee fra La Harazée e il Four de Paris. I tedeschi, che avevano preso piede per un istante nei nostri elementi avanzati, non hanno potuto mantenervisi e si sono ritirati, fortemente provati dai nostri fuochi.

Nella regione di Verdun attività abbastanza grande delle due artiglierie nei settori del Mort-Homme e di Douaumont.

Un nostro pezzo a lunga portata ha bombardato la stazione di Sebastopol (ad est di Vigneulles). Un incendio è scoppiato negli edifici della stazione.

In Lorena contatto di pattuglie nella regione di Moncel.

Notte calma sul resto del fronte.

Parigi, 3. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Ad ovest della Mosa bombardamento violento del settore di Avocourt.

Nel pomeriggio le nostre truppe, con un brillante assalto, si sono impadronite delle posizioni tedesche a nord-ovest del Mort-Homme.

Abbiamo fatto un centinaio di prigionieri e preso quattro mitragliatrici.

Attività intermittente dell'artiglieria sul resto del fronte.

Londra, 3. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale dice:

Ad est di Ypres è stato respinto un attacco nemico. L'artiglieria continua a mostrare attività su parte del fronte. Due velivoli tedeschi sono stati abbattuti sulle loro retrovie.

Basilea, 3. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Alcune navi nemiche, apparse nelle acque di Smirne e di Nekri, bombardarono senza successo alcuni punti sulla costa.

Nulla d'importante da segnalare sugli altri fronti.

Londra, 3. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni nell'Africa Orientale, in data 2 corr., dice:

La stagione delle pioggie, ora incominciata, è accompagnata da uragani di grande violenza.

Il nemico occupa una forte posizione sulla collina a sud-est di Kondoa-Frangi. Le pioggie torrenziali ritardano i movimenti delle truppe belghe nel Ruanda.

Londra, 3. — Nel pomeriggio alle ore 15,59 un aeroplano nemico proveniente dalla direzione di Ramsgate ha volato su Deal e ha lanciato sei bombe sulla stazione ferroviaria. Parecchie case sono gravemente danneggiate.

Un uomo è rimasto gravemente ferito e questo è l'unico accidente di persone finora segnalato. L'aeroplano è fuggito ed è scomparso fra le nuvole. Aeroplani inglesi si sono innalzati per inseguirlo.

Londra, 3. — I giornali pubblicano un dispaccio da Salonicco il quale annuncia che un sottomarino inglese operante nel Mar di Marmara, incontrò presso Rodosto il vapore turco *Thrketihairié* che trasportava truppe ottomane e lo affondò.

Basilea, 3. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — A nord di Dixmude distaccamenti tedeschi, dopo una azione di fuoco, penetrarono di sorpresa nella linea belga

e fecero qualche dozzina di prigionieri. Nella regione del Four de Paris (Argonne) le nostre pattuglie si spinsero innanzi fino alla seconda trincea francese, facendo alcuni prigionieri.

Dalle due parti della Mosa la situazione è invariata.

Un nostro aeroplano al disopra del bosco della Caillette ha abbattuto col tiro un aeroplano nemico. Un altro velivolo francese è stato abbattuto in un combattimento aereo a sud dell'opera di Thiaumont. Due altri sono stati abbattuti dai nostri cannoni di difesa a sud della quota di Talou e presso la fattoria di Thiaumont ed un quinto dal fuoco delle mitragliatrici presso Hardmont. Il pilota di quest'ultimo velivolo è morto. L'osservatore è gravemente ferito.

Fronti orientale e balcanico. — Niente di nuovo.

Basilea, 3. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — Ad est di Rarancsz un velivolo da combattimento austro-ungarico ha abbattuto col suo tiro un aeroplano nemico.

Fronte sud-orientale. — Calma.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 20 aprile 1916

Presidenza del prof. gr. uff. senatore GIOVANNI CELORIA, presidente.

Sono presenti i MM. EE. Berzolari, Bonfante, Buzzati, Celoria, Gabba B., Jung, Mangiagalli, Minguzzi, Murani, Pascal C., Pascal E., Scherillo, Vivanti, Zuccante.

E i SS. CC. Bordoni-Uffreduzzi, Carrara, Fantoli, Jona, Solmi, Supino C.

L'adunanza è aperta alle ore 13,45.

Dietro invito del presidente il segretario prof. Murani legge il verbale della precedente adunanza.

Il verbale è approvato.

Sono presentati i libri pervenuti in omaggio.

Si passa quindi alle letture.

Il M. E. prof. Michele Scherillo presenta la prima copia del volume: « Nicolò Machiavelli - *Il principe* e altri scritti minori - a cura di Michele Scherillo », con le seguenti parole: « Il nome del Machiavelli è stato pronunziato spesso in questi due terribili anni di guerra; qualche volta, per rimproverarci d'essere indegni dell'eredità del suo pensiero; qualche altra, per accusarci d'essere legittimi figli del preteso autore del machiavellismo. Mi è parso doveroso esporre nella sua schietta realtà e verità il pensiero del sommo nostro statista. Perciò ho ripubblicato *Il principe* illustrandone le dottrine col confronto delle altre opere del Machiavelli, e ho ristampati insieme quelli altri scritti politici di lui, meno generalmente noti.

E il volume ho dedicato all'on. Salandra, che rappresenta così altamente il nostro paese in questi momenti così gravi e solenni; ed egli ha inteso profondamente il mio proposito, accettando la dedica con queste sue belle e meditate parole: « Ella certamente porrà in luce un altro Machiavelli, il Machiavelli dallo ardente sentimento civico e italico, quello che amava la patria sua, « più dell'anima ». In omaggio a lui io accetto riconoscente la dedica, in questi giorni fatali, nei quali, per tutti gli italiani, la patria dovrebbe essere nè più nè meno dell'anima, ma l'anima stessa - l'anima quale egli l'avrebbe voluta, pronta ad ogni ardimento e ad ogni sacrifizio, ma governata dalla lucida calma consapevole percezione della realtà.

Vengono poi presentate per l'inserzione nei Rendiconti le due note seguenti: prof. Siro Solazzi, « Dote e nascituro nella *Missio in possessionem* ». Lettura ammessa dalla sezione di scienze politiche o giuridiche.

Prof. Giulio Darbi, « Sopra una classe di equazioni alle derivate parziali di ennesimo ordine ». Lettura ammessa dalla sezione di scienze matematiche.

La seduta è sciolta alle ore 14,50.

CRONACA ITALIANA

S. E. Salandra. — Stamane alle ore 10 3/4, proveniente da San Giuliano, nella lancia automobile del comandante in capo del Dipartimento e della piazza marittima, è arrivato a Venezia il presidente del Consiglio, on. Salandra, scendendo al Municipio, ove ha avuto luogo un ricevimento.

S. E. Barzilai partì iersera per Genova e stamane si è recato al cimitero di Staglieno per deporre una corona sulla tomba di Mazzini.

Il programma del viaggio comprende pure per oggi una visita alle fabbriche di cannoni e proiettili nello stabilimento Ansaldo; e alla sera uno spettacolo di gala al Carlo Felice col *Mameli* di Leoncavallo.

Domattina visita allo Scoglio e al monumento di Quarto e domani sera discorso di S. E. al teatro Carlo Felice.

Il giorno 6 sarà dedicato alla visita dei Comitati di assistenza civile, del cantiere Odero e dei lavori del porto.

Commissione Reale per i trattati di commercio. — L'on. senatore Chimirri, presidente del Comitato permanente della Commissione Reale per il regime doganale e per i trattati di commercio, ha convocati per procedere all'esame del materiale finora raccolto, i gruppi nei quali sono suddivise le sezioni che trattano le industrie manifatturiere, minerarie, l'agricoltura e le industrie agrarie.

Le adunanze avranno luogo nell'ordine seguente:

8 maggio, industrie chimiche e tintoria; 9, pelli e gomma elastica; 10, vetri e ceramiche; 11, metallurgia, siderurgia e miniere; 12, meccanica, veicoli, materiale ferroviario ed elettrotecnico; 13, industrie tessili; 15, spiriti, liquori, vini, ecc.; 16, olio di oliva, olii di semi, ecc.; 17, frutta, ortaggi, legumi, ecc.; 18, cereali e farine; 19. lino, canapa, cotone, seta, legname, ecc.; 20, animali, prodotti e spoglie di animali; 22, coloniali, tabacchi, ecc.; 23, carta, arti grafiche, legno e paglia; 24, industrie varie.

Per l'industrializzazione di Roma. — In conformità dell'ordine del giorno, votato nell'ultima riunione del Consiglio comunale per l'industrializzazione di Roma, il sindaco ha nominato la Commissione per gli studi relativi. La presiederà egli stesso.

I componenti sono i consiglieri Apolloni, Benucci, Cartoni, Cavalieri, Cremonesi, De Rossi, Dragoni, Giammarino, Grisostomi, Leonardi, Minestrini, Mora, Mortara, Orlando, Palomba, Santucci, Staderini e Tupini.

Il ritorno della banda dei RR. carabinieri da Parigi. — Ieri ha fatto ritorno a Roma, reduce dai trionfi di Parigi, la banda dei RR. carabinieri, diretta dal maestro cav. Caioli.

Si trovarono alla Stazione a riceverla e festeggiarla una grande folla, nonchè tutti i musicanti effettivi della banda presidiaria composta di elementi del 59, 81 ed 82 fanteria con a capo il maestro cav. De Miniello, il quale offrì al collega Caioli un bel mazzo di fiori, felicitandosi con lui, anche a nome del corpo musicale, del bellissimo successo ottenuto a Parigi.

Per gli invalidi della guerra. — S. E. Grippo, ministro della pubblica istruzione, ha aderito alla richiesta del Comitato per gli invalidi della guerra di far tenere in tutte le scuole elementari

e soprattutto negli Istituti d'istruzione media e normale delle conferenze, per turno, dai professori appartenenti al Comitato stesso.

Il ministro ha già diramato gli ordini opportuni.

I congressisti ingegneri ad Ostia. — Favoriti da un tempo splendido, cinquanta partecipanti al Congresso, accompagnati dall'assessore comm. Paolo Orlando, e ingegneri Consiglio e Sirietti, con l'intervento degli assessori Galassi e Sprega, si recarono ieri a visitare la borgata rurale di nuova costruzione ai Monti di San Paolo e indi i lavori della nuova borgata di Ostia nuova.

Dopo una colazione in Ostia antica il comm. Orlando prese la parola augurando la vittoria per le armi della patria e ringraziando per la visita. A lui rispose in nome della presidenza della Società l'ing. Negri.

Indi furono visitati gli importanti scavi, con speciale attenzione sui più recenti fra essi, che destano tanto interesse per il contributo che portano al progresso degli studi archeologici.

A sera inoltrata i gitanti facevano ritorno in Roma.

Elenco degli abbonati al telefono. — La Direzione compartimentale dei telefoni dello Stato rende noto che i signori abbonati possono ritirare l'elenco del 1916, dalle 9 alle 16 di tutti i giorni feriali, presentando alla Cassa compartimentale dei telefoni, palazzo del Ministero delle poste - ingresso piazzetta Sant'Ignazio - la quietanza di pagamento della quota relativa al trimestre aprile-maggio-giugno, dell'anno corrente.

È in facoltà dei signori abbonati compiere un'azione filantropica, rilasciando a beneficio della Croce Rossa, all'atto del ritiro del nuovo elenco, l'elenco vecchio, ove non abbiano interesse di conservarlo.

Per l'esportazione del pomodoro. — Il Ministero delle finanze ha autorizzato le dogane del Regno a consentire direttamente la esportazione della salsa di pomodoro di qualsiasi tipo - escluso il doppio concentrato o superconcentrato - verso i paesi alleati, le colonie e l'alto Oceano.

Per gli altri paesi rimane riservata al Ministero la concessione dei relativi permessi.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 3. — Il Re Giorgio ha inviato al comandante del corpo di spedizione sul Tigri il seguente telegramma:

« Le vostre valorose truppe non hanno avuto la soddisfazione di liberare i loro compagni assediati a Kut-el-Amara. Esse hanno nondimeno sotto il vostro abile comando e sotto quello degli ufficiali ai vostri ordini, combattuto con grande valore e risolutezza nelle più penose condizioni. Furono le inondazioni e il mal tempo e non i nostri nemici, che avete decisamente respinti, che v'impedirono di compiere l'impresa della liberazione di Kut. Ho seguito i vostri sforzi con ammirazione. So che avete fatto tutto ciò che era umanamente possibile e continuerete a farlo ugualmente nei futuri combattimenti che avrete col nemico.

LONDRA, 3. — *Camera dei deputati.* — Il sottosegretario di Stato per la guerra, Tennant, dichiara che uno Zeppelin volò la notte scorsa sulla costa orientale dell'Inghilterra, e lanciò bombe su alcuni prati senza fare nè vittime nè danni materiali. Per quanto riguarda il raid sullo Yorkshire, Tennant dice che non gli sono pervenuti tutti i particolari.

Birrell, spiegando le ragioni delle sue dimissioni da segretario di Stato per l'Irlanda, dice che il Primo ministro Asquith ha promesso un'ampia discussione sulla ribellione in Irlanda e sul grado di responsabilità del Governo irlandese. Egli vi parteciperà come semplice deputato o l'inchiesta avrà necessariamente, come uno degli oggetti principali, l'esame della sua propria condotta. Non sarebbe dunque opportuno per lui iniziare la discussione oggi. Egli si propone di non dire nulla a questo riguardo.

Redmond dichiara che la ribellione fu per lui causa di grande dolore, di vero crepacuore. Fa un caloroso elogio di Birrell.

Anche Carson elogia Birrell e dice di sperare che l'episodio non avrà un effetto permanente sulla sua attività politica.

Il Primo ministro Asquith dice che la Camera ascoltò con commozione e simpatia le dichiarazioni di Birrell, che gode del personale affetto dei suoi colleghi. Asquith stesso non potrebbe sentire più amaramente alcuna perdita.

Asquith presenta il progetto di legge sul servizio militare, simile a quello ritirato la settimana scorsa, ma con alcune aggiunte.

Il progetto attuale estende l'obbligo del servizio militare a tutte le persone ammogliate o no, fra gli anni 18 e 41. Le nuove reclute avranno un mese di tempo per mettere in ordine i loro affari.

Gli uomini delle classi più anziane sarebbero messi in una riserva speciale, ove potrebbero accudire ai loro affari abituali, finchè le autorità militari non ne avranno bisogno.

Nella discussione sul bill gli unionisti dicono di accettare il provvedimento con piacere, i radicali con rassegnazione.

Il laburista Barnes esprime grande soddisfazione. Dice che il provvedimento risponde ai desideri delle grandi masse della popolazione. Se il paese avesse conosciuto l'immenso compito degli alleati diciotto mesi fa, avvrebbe accettato il servizio militare obbligatorio allora.

Asquith annuncia che i tre firmatari del proclama repubblicano irlandese e cioè Pearse, sedicente presidente, Thomas Clarke e Thomas Mac Donagh furono giudicati dal Consiglio di guerra e fucilati stamane. Tre altri furono condannati a tre anni di carcere.

Un deputato chiede quando sir Roger Casement sarà giudicato.

Asquith risponde: Con la massima rapidità.

Si approva in prima lettura per alzata e seduta il progetto di legge sul servizio militare.

La seconda lettura del progetto è fissata per domani.

LONDRA, 3. — Si annunzia ufficialmente che la calma regna nelle seguenti contee d'Irlanda: Waterford, Kings County, Queens County, Wicklow, Carlow, Cork, West Riding, Galway, East Riding, Mayo, Belfast e contee dell'Ulster.

La situazione è normale nei distretti di Dublino, Cork, Tralee e Limerick.

Il traffico è ripreso a Dublino, ove le donne ed i fanciulli possono entrare ed uscire liberamente.

Il servizio ferroviario, ridotto, comincerà domani fra Dublino e il resto dell'Irlanda, ma i viaggiatori saranno sottoposti all'esame della polizia all'entrata ed all'uscita dalle stazioni.

Un proclama stabilisce che solo i porti di imbarco di Dublino, Kingstown, Belfast e Green siano aperti al pubblico sotto la sorveglianza della polizia.

LONDRA, 3. — Il generale Maxwell ha diretto alle truppe sotto i suoi ordini il seguente ordine del giorno:

« Desidero ringraziare le truppe di Dublino per la loro magnifica condotta in difficili circostanze, durante i combattimenti nelle vie, che mi sono trovato nella necessità di ordinare.

In seguito all'abilità degli ufficiali e agli infaticabili sforzi delle truppe, tutti i ribelli superstiti di Dublino si sono adesso arresi incondizionatamente.

Desidero esprimere particolarmente la mia gratitudine a quei reggimenti irlandesi che parteciparono così largamente all'annientamento della ribellione.

È impossibile specificare tutti gli eroici episodi, ma tutto le felicitazioni sono dovute al piccolo distaccamento di cavalleria che riescì ad impadronirsi di un convoglio di munizioni, dopo tre giorni e mezzo di combattimento nelle vie, e nonostante che il suo capo fosse caduto ».

ZURIGO, 3. — Si ha da Berlino:

Nella Commissione del bilancio il segretario di Stato per gli affari esteri, von Jagow, ha fatto dichiarazioni sulle relazioni con gli Stati Uniti da dopo l'aggiornamento del Reichstag. Ha detto che la risposta all'ultima nota degli Stati Uniti si sta compilando al quartiere generale. Appena essa sarà stata consegnata dal cancelliere, von Jagow stesso farà comunicazioni alla Commissione. Null'altro può dire.

I giornali annunciano che il segretario di Stato per le finanze Helfferich si è recato al quartier generale per parteciparo alle conferenze per la redazione della nota, che sarà pubblicata forse venerdì.

DUBLINO, 3 (ufficiale). — Il numero dei morti solamente negli ospedali è di 188, cioè di 66 soldati e 122 insorti borghesi. Il numero degli edifici danneggiati o distrutti da incendi è di 179.

BUCAREST, 3. — Le autorità austro-ungariche hanno arrestato arbitrariamente alla frontiera il pubblicista rumeno Siriano, direttore della *Rivista franco-rumena*. Le continue vessazioni inflitte ai viaggiatori rumeni sulla frontiera austro-ungarica producono una pessima impressione.

ZURIGO, 3. — Da tre giorni non arrivano giornali da Berlino. Si riteneva che vi fossero ritardi di treni a causa di spostamenti di truppe o confusione dopo introdotto l'orario estivo.

Oggi invece persone provenienti dalla Germania affermano che vi furono a Berlino dimostrazioni contro la guerra. I giornali ne scrissero alcunchè; perciò si trovò opportuno di sospendere il loro invio all'estero.

Queste narrazioni troverebbero conferma in un comunicato odierno, il quale dice che furono diffusi fogli volanti che invitano la popolazione dei quartieri eccentrici a recarsi il 1° maggio sulla piazza a Potsdam.

Infatti qui alle ore 20 affluirono persone nella piazza e vi furono assembramenti, facilmente dispersi dalla polizia che operò alcuni arresti.

Ma se la dimostrazione fosse stata così insignificante, non vi sarebbe stata la necessità di pubblicare un comunicato, che sembra la smentita di possibili rivelazioni.

MADRID, 3. — Si annuncia ufficialmente la perdita del vapore *Vinifreda*. Il vapore avrebbe urtato in una mina alla deriva.

I giornali annunciano che il vapore spagnuolo *Juliana* sbarcò a La Corogna 23 uomini dell'equipaggio del *Vinifreda*. I componenti dell'equipaggio che non perirono rimasero feriti. Il vapore greco *Elpis* raccolse i superstiti, trasportandoli qualche ora dopo sul *Juliana*.

LA ROCHELLE-PALICE, 3. — I lavori di sgombero della fabbrica di acido hanno fatto ritrovare 95 cadaveri dei quali 25 furono identificati. Il numero dei feriti raggiunge il centinaio. Le ricerche continueranno parecchi giorni.

Ai funerali che avranno luogo domani il presidente Poincaré e il Governo saranno rappresentati.

ZURIGO, 3. — Si segnala che lunedì alle 12,24 è stato avvertito un forte terremoto in Stiria, che ha destato vivo pànico e causato parecchi danni.

La scossa è durata cinque secondi ed è stata specialmente violenta a Judenburg ed a Graz.

ZURIGO, 3. — Si ha da Vienna:

La *Neue Freie Presse* annuncia che Carlo Czeija, professore al Politecnico di Vienna, è caduto al fronte sud-orientale.

PARIGI, 3. — Il presidente della Repubblica Poincaré, inaugurando il monumento a Bartholomé e commemorando la memoria degli autori drammatici morti sul campo dell'onore, ha pronunziato un eloquente discorso nel quale ha tessuto l'elogio degli scrittori morti per la patria e ha detto:

Ma perchè parlare di morte? essi non ci hanno lasciati, non sopravvivono soltanto nel cuore dei loro parenti ed amici, non soltanto nelle opere che hanno lasciato. Una particella inestinguibile della loro vita rimarrà pure attaccata alle opere che comporrà d'ora in poi il genio francese. perchè sono essi che hanno dominato la tempesta che soffiava sulla Francia, della quale erano custodi; sono essi che si sono sacrificati perchè il pensiero francese non fosse soffocato. Essi compirono la loro missione, piangiamoli; non li compiangiamo.

Poincaré ha salutato la civiltà latina e la grazia e la purezza dell'idea francese.

MARSIGLIA, 3. — Stamane nel campo di Mirabeau è stato offerto un ricevimento ufficiale in onore degli ufficiali e dei soldati del contingente russo arrivato ieri. Sono stati scambiati brindisi.

ATENE, 3. La *Nea Himera* ha da Corfù:

Le navi alleate hanno ripescato ieri una sessantina di torpedini tedesche sparse intorno all'isola. Il piroscafo *Sydney* ha corso pericolo di affondare in seguito all'esplosione di tre torpedini.

LONDRA, 3. — Sir Henry Norman ha presentato alla Camera dei Comuni una proposta favorevole all'anticipo dell'ora. Si crede che il Governo la accetterà.

BERNA, 3. — La Delegazione internazionale delle ferrovie del Sempione ha preso atto delle comunicazioni relative all'orario di estate ed alle tariffe di trasporto in relazione al traffico internazionale.

Quindi ha approvato la relaziane della Commissione di verifica dei conti sulla costruzione, gestione profitti e perdite della linea Briga-Iselle per l'esercizio 1914, la cui ratifica è stata proposta ai Governi italiano e svizzero.

Secondo le informazioni date dalla Delegazione, il compimento della seconda galleria del Sempione è atteso per la fine del 1917, data alla quale termineranno i lavori per il secondo binario su territorio italiano, di modo che i termini fissati preventivamente potranno essere osservati.

LONDRA, 3. — Il ministro per l'Irlanda, Birrell, ha presentato le sue dimissioni.

LONDRA, 3. — Dinanzi alla Corte marziale è cominciato il processo contro i ribelli di Dublino.

Le sentenze, appena pronunciate e confermate, verranno comunicate al pubblico

I ribelli, i cui casi rendono necessaria un'inchiesta, saranno inviati in carcere in Inghilterra.

Il caso delle donne fatte prigioniere è oggetto di studi.

DUBLINO, 4 (ufficiale). — La situazione in Irlanda è calma. Il cordone delle truppe è rigorosamente mantenuto. L'arresto dei ribelli fuggiaschi e il sequestro delle loro armi procedono in modo soddisfacente.

Nel West Galway i ribelli sono stati dispersi; la polizia è padrona della situazione. Ad Oranmore, a circa sette miglia ad est di Galway, una caserma della polizia, assalita, ha resistito fino all'arrivo dei rinforzi che l'hanno liberata.

Nel sud dell'Irlanda regna la calma; il ristabilimento dello stato normale prosegue in modo notevole. Nell'Ulster la situazione è normale.

STAVANGER, 4. — Lo Zeppelin L. 20 è stato veduto ieri mattina alle 10 sulla parte meridionale della costa dello Jader. Il dirigibile sembrava danneggiato. Avanzava lentamente in direzione nord a piccola altezza e finì per toccare l'acqua. Corre voce che l'equipaggio si sarebbe gettato fuori delle navicelle.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*